Piattaforma ecologica: costi alti, rifiuti "a peso"

PADERNO DUGNANO

«Che si sparga la voce: non si può più accedere alla piattaforma di Paderno senza limiti». A dirlo è l'assessore all'Ambiente, Giovanni Giuranna. Tornano, infatti, le pesature automatizzate e le sbarre all'ingresso del Centro raccolta rifiuti di via Parma. «Alziamo il livello di controllo sugli accessi in piattaforma ecologica: c'è bisogno di sapere chi va, quante volte e quanti chili conferisce per individuare usi non corretti del servizio, le cui spese (smaltimento e gestione dei rifiuti) graverebbero di fatto sul costo generale del servizio, dunque sulla Tari. In sostanza possono conferire i cittadini e le ditte che sono autorizzate fino a 30mila chili l'anno» aggiunge l'assessore.

Non cambiano modalità e orari di accesso, ma viene registrato il 'peso' del veicolo in ingresso e in uscita in modo da dedurre il quantitativo dei rifiuti conferiti. Dati poi trasmessi al Comune. «Il monitoraggio puntuale è uno strumento indispensabile per evitare abusi e conferimenti impropri. La questione che ci siamo posti come Amministrazione è quella degli aumenti di volumi dei rifiuti anche in termini di costo. Se da un lato, infatti, la percentuale di differenziata è in crescita 72,41% (nel 2018 era 70,31%, *ndr*), dall'altro cresce anche il volume dei rifiuti, dato che preoccupa».

Il costo degli ingombranti è in aumento qui come altrove, dalle casse comunali escono 194 euro a tonnellata per smaltirli (nel 2017 il costo era di 128,50 euro). Nel 2019 i rifiuti ingombranti «quelli che vediamo anche nell'abbandono lungo le strade» è passato a 2.997 tonnellate (2.525 nel 2018). «Ripristinare i sistemi di controllo non è costato nulla, rientra nell'appalto di igiene pubblica: adempimento che andava fatto. Ci troviamo in questo tempo strano del Covid, c'è bisogno di contenere i costi per la popolazione e la stretta sul tema dei rifiuti era assolutamente necessaria».

Monica Guerci